

quotidianosanita.it

29 MARZO 2020

Coronavirus. I casi superano i 97 mila, di cui 13.030 guariti e 10.779 decessi. Richeldi (Cts): “Nel fine settimana minor incremento di decessi e ricoveri in terapia intensiva”

Rispetto a ieri si registrano 5.217 casi in più. Ad oggi il numero di persone tuttora positive (esclusi deceduti e guariti) nelle singole Regioni risulta il seguente: 25.392 i malati in Lombardia, 10.535 in Emilia Romagna, 7.251 in Veneto, 7.268 in Piemonte, 3.160 nelle Marche, 1.556 in Campania, 2.279 in Liguria, 3.786 in Toscana, 2.362 nel Lazio, 1.141 in Friuli Venezia Giulia, 1.330 in Sicilia, 1.432 in Puglia, 1.169 in Abruzzo, 1.293 nella Pa di Trento, 100 in Molise, 897 in Umbria, 1.034 in provincia di Bolzano, 577 in Calabria, 582 in Sardegna, 539 in Valle d'Aosta e 197 in Basilicata. Gli operatori sanitari contagiati salgono a 8.358. [IL REPORT](#)

I casi di nuovo Coronavirus in Italia sono saliti a 97.689 (+5.217 rispetto a ieri pari al +6%), tra cui 13.030 persone guarite (+646 rispetto a ieri pari al +5%) e 10.779 deceduti (+756 rispetto a ieri pari al +8%). Le persone attualmente positive sono quindi 73.880 (+3.815 rispetto a ieri pari al +5%). Complessivamente sono stati effettuati 454.030 tamponi, dei quali oltre 300 mila in Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Toscana e Veneto.

Questi i dati principali dell'aggiornamento odierno forniti dal Capo della Protezione Civile **Angelo Borrelli** durante il punto stampa delle ore 18. Diminuisce l'incremento dei casi totali ma torna a crescere rispetto a ieri l'aumento dei nuovi positivi. Nota del giorno anche che i nuovi ricoverati in terapia intensiva sono poco più di 50, un numero molto basso rispetto agli incrementi delle ultime settimane.

Ad oggi il numero di persone tuttora positive (esclusi deceduti e guariti) nelle singole Regioni risulta il seguente: 25.392 i malati in Lombardia (+883 rispetto a ieri pari al +4%), 10.535 in Emilia Romagna (+571 pari al +6%), 7.751 in Veneto (+838 pari al +12%), 7.268 in Piemonte (+417 pari al +6%), 3.160 nelle Marche (+161 pari al +5%), 1.556 in Campania (+149 pari al +11%), 2.279 in Liguria (+193 pari al +9%), 3.786 in Toscana (+275 pari al +8%), 2.362 nel Lazio (+181 pari al +8%), 1.141 in Friuli Venezia Giulia (+21 pari al +2%), 1.330 in Sicilia (+88 pari al +7%), 1.432 in Puglia (+74 pari al +5%), 1.167 in Abruzzo (+140 pari al +14%), 1.293 nella Pa di Trento (+59 pari al +5%), 100 in Molise (+2 pari al +2%), 897 in Umbria (-1), 1.034 in provincia di Bolzano (+105 pari al +11%), 577 in Calabria (+54 pari al +10%), 582 in Sardegna (+13 pari al +2%), 539 in Valle d'Aosta (+71 pari al +15%) e 197 in Basilicata (+19 pari al +11%).

Le vittime sono 6.360 in Lombardia (416 in più di ieri pari al +7%), 1.443 in Emilia Romagna (+99 pari al +7%), 392 in Veneto (+30 pari al +8%), 386 nelle Marche (+22 pari al +6%), 684 in Piemonte (+67 pari al +11%), 377 in Liguria (+19 pari al +5%), 136 nel Lazio (+12 pari al +10%), 98 in Friuli Venezia Giulia (+11 pari al +13%), 88 in Abruzzo (+12 pari al +16%), 215 in Toscana (17 pari al +9%), 117 in Campania (+8 pari al +7%), 43 in Valle d'Aosta (+2 pari al +5%), 129 nella Pa di Trento (+9 pari al +8%), 64 nella Pa di Bolzano (+0), 65 in Sicilia (+8 pari al +14%), 27 in Sardegna (+1 pari al +4%), 25 in Calabria (+4 pari al +19%), 9 in Molise (+0), 31 in Umbria (+3 pari al +11%), 4 in Basilicata (+1 pari al +33%) e 86 in Puglia (+15 pari al +21%).

Delle persone attualmente positive (73.880) sono ricoverate con sintomi 27.386 (+710 pari al +3% rispetto a ieri), 3.906 (+50 pari al +1%) sono in terapia intensiva, mentre 42.588 (+3.055 pari al +8%) si trovano in isolamento domiciliare.

“Le richieste delle Regioni sui criteri di riparto del materiale sanitario? Credo ci sia una normale dialettica, sui criteri si sta lavorando ed è stata trovata una soluzione condivisa”. Lo ha detto il capo della Protezione Civile, **Angelo Borrelli**, nel corso del punto stampa sull'emergenza coronavirus. “Si è passati da una distribuzione media di 300 mila mascherine a diversi milioni, si sono potenziate le importazioni e si sta producendo sul territorio”, ha aggiunto Borrelli.

“Tanti operatori sanitari e di soccorso – ha detto - hanno contratto il virus, medici, infermieri, forze dell'ordine, protezione civile, volontari. A tutti loro vanno i miei auguri di pronta guarigione e un ringraziamento per quello che hanno fatto a servizio del Paese”

Poi Borrelli ha annunciato che “adesso l'ordinanza (sull'aiuto ai cittadini per i beni alimentari) è alla bollinatura della Ragioneria e la firmerò a breve”. Il documento “prevede una ripartizione sulla base del criterio della popolazione e anche sul criterio della distanza tra il reddito procapite di ciascun comune e il valore medio nazionale ponderato per la popolazione – ha spiegato -. C'è la possibilità di aggiungere donazione ai comuni e saranno gestiti attraverso buoni spesa per l'acquisto generi alimentari”. Inoltre, ha aggiunto Borrelli, “la gestione dei buoni spesa sarà a cura dei servizi sociali e i Comuni potranno avvalersi degli enti del terzo settore e di unità di protezione civile per l'acquisto delle derrate. L'ordinanza sarà immediatamente operativa”.

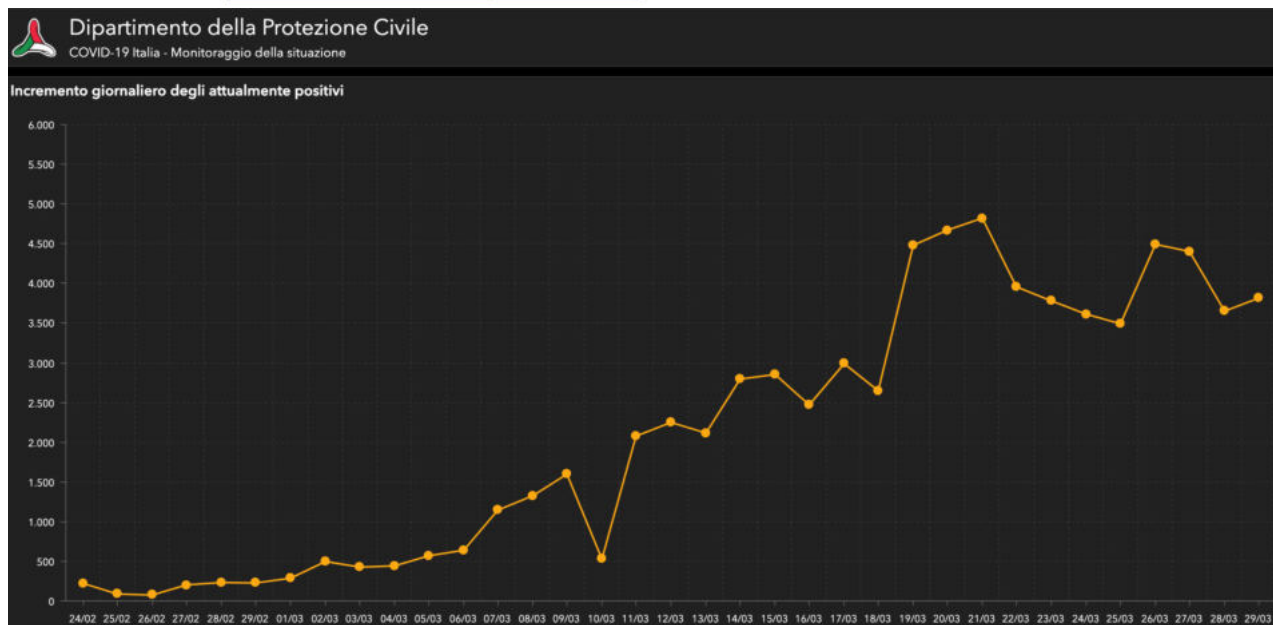
“Nel fine settimana abbiamo registrato un calo nel numero dei decessi e dei ricoveri in terapia intensiva. Si tratta di un dato molto importante”, ha affermato **Luca Richeldi**, direttore dell'Unità di Pneumologia al Policlinico Gemelli di Roma, intervenuto oggi alla Conferenza stampa alla Protezione Civile. L'esperto ha però sottolineato che “si tratta di una battaglia molto lunga” e che “dobbiamo essere rigorosi nel rispetto delle misure. Non dobbiamo abbassare la guardia”.

“Mi associo – ha rimarcato - all'importante messaggio del ministro Speranza, i dati sono un motivo per continuare a comportarci così, ma anche ad essere più stretti. Visti risultati dobbiamo essere ancora più convinti nel rispetto delle misure. La battaglia è molto lunga, non dobbiamo abbassare la guardia. In particolare il calo dei deceduti e dei ricoveri in terapie intensive danno dati solidi e concreti che si riflettono sulla vita dei cittadini”.

Sul coronavirus in Italia ha poi ribadito che “c'è stata una impreparazione inevitabile iniziale: i primi dati molecolari ci dicono che circolasse in Italia i primi giorni di gennaio e il primo caso diagnosticato è del 20 febbraio. Eravamo impreparati, non è colpa di nessuno ed è inutile recriminare”. Secondo lo pneumologo “ci siamo trovati di fronte a una situazione senza precedenti, a un virus sconosciuto fino a 3 mesi fa”.

Regione	AGGIORNAMENTO 29/03/2020 ORE 17.00							
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi				
Lombardia	11613	1328	12451	25392	9255	6360	41.007	107.398
Emilia Romagna	3769	333	6433	10535	1141	1443	13.119	52.991
Veneto	1586	355	5310	7251	715	392	8.358	94.784
Piemonte	2985	443	3840	7268	254	684	8.206	24.058
Toscana	1111	275	2400	3786	121	215	4.122	27.579
Marche	1000	168	1992	3160	12	386	3.558	10.431
Liguria	1077	166	1036	2279	420	377	3.076	9.100
Lazio	1062	133	1167	2362	208	136	2.706	27.744
Campania	476	135	945	1556	86	117	1.759	11.805
Trento	356	75	862	1293	172	129	1.594	5.950
Puglia	559	99	774	1432	31	86	1.549	12.361
Friuli V.G.	236	60	845	1141	241	98	1.480	13.397
Sicilia	451	71	808	1330	65	65	1.460	13.814
Abruzzo	329	68	772	1169	36	88	1.293	7.730
Bolzano	234	56	744	1034	116	64	1.214	10.137
Umbria	166	46	685	897	95	31	1.023	7.685
Sardegna	105	23	454	582	29	27	638	4.598
Calabria	124	19	434	577	12	25	614	8.485
Valle d'Aosta	90	26	423	539	2	43	584	1.480
Basilicata	32	18	147	197	1	4	202	1.585
Molise	25	9	66	100	18	9	127	918
TOTALE	27.386	3.906	42.588	73.880	13.030	10.779	97.689	454.030

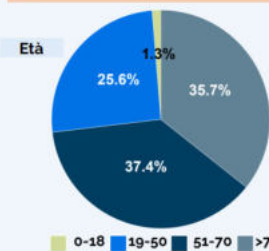
ATTUALMENTE POSITIVI	73.880
TOTALE GUARITI	13.030
TOTALE DECEDUTI	10.779
CASI TOTALI	97.689



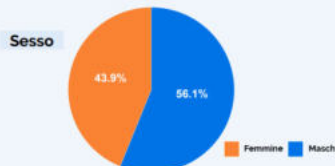
89.967 casi di COVID-19* di cui:

8.358 operatori sanitari ^S

9.220 deceduti



Età mediana dei casi: **62 anni**

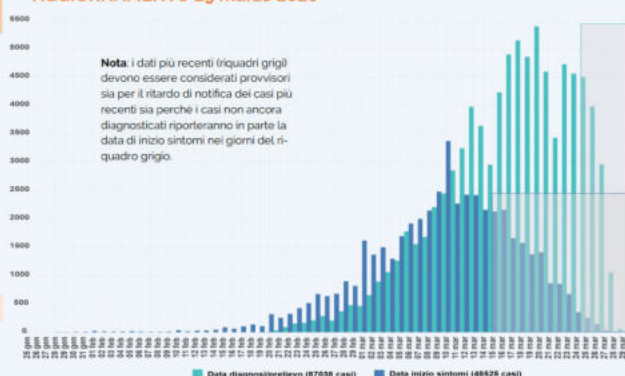


Fascia d'età (anni)	Deceduti in (%)	Letalità (%)
0-9	0 (0%)	0%
10-19	0 (0%)	0%
20-29	1 (0%)	0%
30-39	20 (0.2%)	0.3%
40-49	81 (0.9%)	0.7%
50-59	340 (3.7%)	1.9%
60-69	1073 (11.6%)	6.8%
70-79	3206 (34.8%)	19.1%
80-89	3652 (39.6%)	27.1%
>=90	845 (9.2%)	25.5%
Non noto	2 (0%)	0.9%
Totale	9220 (100%)	10.2%

Sorveglianza Integrata COVID-19 in Italia

(Ordinanza n. 640 del 27/02/2020)

AGGIORNAMENTO 29 marzo 2020

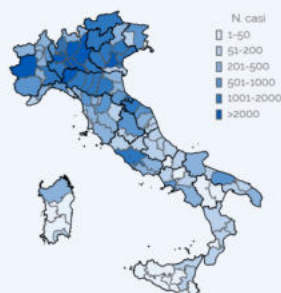


Sono risultati positivi il **99%** dei campioni processati dal Laboratorio nazionale di riferimento presso l'Istituto Superiore di Sanità



Dato disponibile per **38.861** casi

Numero totale di casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori regionali di riferimento



*La definizione internazionale di caso prevede che venga considerata una persona con una conferma di laboratorio del virus che causa COVID-19 a prescindere dai segni e sintomi clinici
<https://www.ecdc.europa.eu/en/case-definition-and-european-surveillance-human-infection-novel-coronavirus-2019-ncov>

¹Il flusso ISS raccoglie dati individuali di casi con test positivo per SARS-COV-2 diagnosticati dalle Regioni/PPAA. I dati possono differire dai dati forniti dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile che raccolgono dati aggregati. ²Dato non riferito al luogo di esposizione ma alla professione.

A cura di: Task force COVID-19 del Dipartimento Malattie Infettive e Servizio di Informatica Istituto Superiore di Sanità

Conferenza stampa 29 marzo 2020 ore 18.00 - Coronavirus

